



Unione Europea



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2020

Punto 9 dell'OdG

Informativa sulle attività di valutazione del PO FSE Sicilia 2014/2020



Comitato di Sorveglianza 2016
Palermo 30 maggio 2016

Nel 2015 non si registrano valutazioni in corso del PO FSE, tuttavia si rileva che è stato adottato il Piano di valutazione del PO con approvazione del Comitato di Sorveglianza attraverso procedura scritta avviata il 3 novembre 2015 (cfr. prot. n. 80665) e conclusa il 27 novembre 2015 (cfr. nota prot. n. 87896). Il Piano accoglie le indicazioni di miglioramento qualitativo ricevute dalla Commissione Europea.

A memoria si evidenzia che nella redazione del Piano l'AdG ha tenuto conto, oltre che a quanto previsto nei regolamenti, anche alle indicazioni riportate nella documentazione metodologica prodotta ai livelli comunitario (Linee Guida della CE – DGREGIO *Guidance document on evaluation plans* – febbraio 2015 e *Guidance document on monitoring and evaluation* – marzo 2014 e Linee Guida per la definizione e attuazione del piano di valutazione del PSR 2014-2020 progetto marzo 2014) e nazionale (Accordo di Partenariato Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29.10.2014, sezione 2.5).

In particolare, il piano di valutazione approvato prevede che le valutazioni saranno disponibili in tempo utile per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 114 comma 2 del Reg. 1303/2013 relativamente alla redazione, entro la fine del 2022, di una relazione che sintetizzi le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione ed i risultati principali ottenuti dal programma operativo e tenendo conto degli artt. 50 e 52 del Reg. 1303/2013.

Con l'adozione del Piano, la Regione Siciliana si è impegnata a perseguire le seguenti finalità:

- favorire un incremento dell'efficacia e dell'efficienza del Programma e la misura degli effetti ottenuti;
- garantire la qualità delle valutazioni attraverso una sua corretta pianificazione (anche con riferimento ai dati necessari da raccogliere e gestire);
- agevolare la comprensione di "cosa" funziona e "come" nei diversi settori di intervento;
- contribuire alla programmazione (riprogrammazione) degli interventi del PO;
- consentire l'assunzione di decisioni da parte dei policy maker sulla base di informazioni desunte dalle valutazioni;
- fornire un quadro di riferimento per pianificare le valutazioni d'impatto, garantendo, almeno una volta nel corso del periodo di programmazione, la valutazione per ciascuna delle priorità selezionate del contributo dei Fondi SIE al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità medesima;
- garantire che le valutazioni forniscano informazioni utili per le relazioni periodiche di attuazione;
- facilitare la sintesi dei risultati di diversi Stati membri da parte della Commissione e favorire lo scambio di dati disponibili;
- assicurare le risorse adeguate ad assicurare il finanziamento e la gestione della pratica valutativa del PO.

La prima parte del Piano è dedicata a definire il quadro generale in cui si colloca la valutazione durante il periodo di programmazione (art. 56 Reg. 1303/2013), delineando i meccanismi di attuazione del Piano stesso, il legame tra il sistema di monitoraggio e la valutazione, le risorse finanziarie da destinare all'attività di valutazione, le modalità di affidamento del servizio e diffusione dei risultati. La seconda parte riguarda invece la lista indicativa delle valutazioni da effettuare durante il periodo di programmazione 2014-2020, il campo di analisi di ogni valutazione ed il calendario indicativo per ciascuna di esse.

Due sono comunque essenzialmente gli ambiti su cui il Piano accentra la sua attenzione.

Il primo riferisce quell'area della **valutazione ex ante** del Programma non ancora realizzata che riguarda lo strumento di ingegneria finanziaria per il micro credito per sostenere l'attivazione lavorativa delle persone in condizione di povertà. Si tratta di uno strumento di cui il PO FSE ne

prevede l'implementazione a valere sull'Asse 2 Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà, nell'ambito dell'impegno a conseguire l'obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà e dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale".

In conformità con quanto prescritto negli articoli 37 e ss. del titolo IV del Reg. (UE) 1303/13, attraverso questa analisi valutativa si vuole:

- fare emergere il beneficio potenziale che deriverebbe dalla adozione dello strumento di ingegneria finanziaria;
- identificare le modalità attuative organizzative maggiormente in grado di assicurare livelli soddisfacenti tanto di efficienza gestionale quanto di efficacia;
- definire la dimensione finanziaria dello strumento di ingegneria finanziaria adeguata alla soddisfazione dei bisogni.

A differenza di quanto indicato nel Piano, e sulla base anche dell'esperienza di quanto realizzato in proposito per il PO FERS 2014-20 della Regione Sicilia, il Dipartimento Famiglia - che di questo Strumento di ingegneria finanziaria sarà, insieme all'AdG, il soggetto responsabile - ha deciso di affidare la realizzazione di questo studio valutativo al NUVAL della Regione Sicilia.

I primi risultati di quest'analisi, di cui sarà data informativa ai membri del CdS, si prevede saranno disponibili entro il 30 ottobre 2016, mentre quelli definitivi entro la fine del corrente anno. Un cronoprogramma di attuazione in grado di consentire l'avvio e rendere pienamente operativo lo Strumento finanziario già a partire dal primo semestre del 2017.

Il secondo ambito di attenzione del Piano, che è d'altra parte quello prevalente, riguarda la **valutazione in itinere**. Attraverso questa analisi valutativa l'AdG si impegna a acquisire gli elementi di giudizio riguardo la capacità degli interventi attuati di conseguire la strategia assunta nel Programma così come ha trovato declinazione in termini di: obiettivi tematici; priorità d'investimento; obiettivi specifici e di obiettivi trasversali (promozione della parità di genere, non discriminazione e sviluppo sostenibile). In particolare mediante la valutazione in itinere si intende acquisire elementi valutativi rispetto al:

- grado di realizzazione delle attività promosse;
- avanzamento nella realizzazione degli obiettivi;
- difficoltà incontrate nella fase di attuazione;
- possibili correttivi per migliorare la programmazione.

Inoltre, la valutazione in itinere vuole esaminare l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e, ove pertinente, il follow up degli interventi realizzati rispetto al conseguimento delle priorità e degli obiettivi tematici assunti nel Programma considerato e quindi del valore aggiunto che esso è in grado di apportare all'attuazione della strategia Europa 2020.

La valutazione in itinere, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 54 ed all'art. 56 comma 3 del Reg. 1303/2013, si compone di una serie di studi valutativi il cui scopo è seguire in maniera continuativa l'implementazione del PO. Questi possono essere distinti in studi di:

- valutazione intese a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle attività finanziate nei PO FSE Sicilia 2014-2020;
- valutazione volti a verificare come il FSE, anche in raccordo con i fondi FESR e FEASR, assegnati alla Regione Sicilia, contribuisce al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità d'investimento prevista nel programma stesso;

- approfondimento valutativo di tutti quegli aspetti considerati strategici ed operativi dall'AdG nell'attuazione del Programma al fine di migliorare la qualità della progettazione e dell'esecuzione dei programmi.

La valutazione in itinere prenderà in esame le attività svolte in relazione a ciascun Asse, escluso quello di Assistenza tecnica, alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici su cui si è concentrata l'attuazione del POR.

Le analisi valutative che saranno condotte concentreranno la loro attenzione sugli effetti degli interventi pianificati e attuati a valere sul Programma per:

- migliorare l'inclusione sociale/lavorativa dei soggetti fragili, con particolare attenzione a quelli in condizione di povertà;
- sostenere l'attivazione e l'inserimento lavorativo delle donne;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa.

Nella tabella seguente è riportato l'oggetto delle tematiche (cosa) di interesse le valutazioni in itinere previste nel Piano, il soggetto che nell'amministrazione regionale è responsabile di ciascun studio/impegno valutativo previsto (chi) e la data (quando) in cui i risultati delle analisi condotte saranno presentate alla Commissione Europea, previa presentazione e condivisione in sede di Comitato di Sorveglianza.

CHI	COSA	QUANDO
Dipartimento Lavoro in qualità di OI della Regione Siciliana del PON IOG	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	30/10/2016
Autorità di Gestione e Organismi intermedi	Valutazione di implementazione del PO FSE (Analisi valutativa dell'efficacia ed efficienza delle modalità organizzative e delle procedure operative adottate)	31/05/2017
Dipartimento Lavoro in qualità di OI della Regione Siciliana del PON IOG	Contributo alla valutazione condotta dall'ISFOL per conto e sotto la responsabilità dell'AdG del PON IOG	31/12/2018
Organismo intermedio Dipartimento Famiglia e Autorità di gestione del PO	Valutazioni tematica sull'inclusione sociale dei soggetti fragili	31/12/2019
Autorità di Gestione e Organismi intermedi	Analisi valutativa dei risultati del Programma conseguiti a metà periodo rispetto a ciascuna priorità ed obiettivo specifico e individuazione di buone pratiche ed elementi di replicabilità	31/05/2019
Organismo intermedio Dipartimento Lavoro e Autorità di gestione del PO	Valutazioni tematica sull'attivazione e inserimento lavorativo delle donne	31/12/2020
Autorità di Gestione	Valutazioni tematiche PO FSE sulla dispersione scolastica e miglioramento competenze chiave	31/05/2021
Autorità di Gestione e Organismi intermedi	Valutazione del livello di conseguimento degli obiettivi prefissati da ciascuna priorità del PO e dell'impatto degli interventi attuati, con una specifica attenzione al contributo apportato al	31/12/2021

Per la realizzazione delle indagini valutative previste in questa stesura del Piano si prevede di investire, a valere sull'Asse Assistenza tecnica del PO FSE Sicilia, orientativamente €1.300.000,00, che saranno, in ulteriori sviluppi del Piano, incrementate per includere le valutazioni del PO da condurre nella fase conclusiva della programmazione. Si avverte che questo importo non include l'impegno finanziario necessario all'attuazione delle attività necessarie all'acquisizione e all'elaborazione dei dati di monitoraggio quali-quantitativo delle analisi di placement per l'implementazione dell'approccio valutativo di tipo controfattuale (cfr Box indicatori di risultato di placement).

Il servizio di valutazione in itinere sarà affidato ad esperti esterni, ricorrendo a procedura di gara ai sensi della nuova normativa in materia di appalti (D.lgs. n. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC).

A questo proposito l'AdG sta predisponendo una gara per l'affidamento di valutazione strategica operativa in itinere del Programma operativo FSE 2014-20 Sicilia, la cui pubblicazione è prevista entro la fine del prossimo mese di luglio, tenendo in considerazione le linee guida dell'ANAC diffuse a partire dal prossimo mese.

Il servizio richiesto riguarderà la valutazione dell'andamento dell'attuazione periodica (anno) del PO FSE, con una particolare attenzione a:

- impiego delle risorse, realizzazioni e risultati del processo di implementazione del PO;
- rilevazione e analisi fattori di successo e insuccesso;
- progressi del PO con riguardo ai target intermedi del quadro di riferimento dell'efficacia.

Il servizio riguarderà altresì le tre valutazioni tematiche previste dal Piano unitario di valutazione e includerà anche la valutazione del Piano di comunicazione e (qualora attivato) dello strumento di ingegneria finanziaria di contrasto alla povertà.

Inoltre il servizio prevedrà l'acquisizione dei dati e la misurazione degli indicatori di risultato di *placement* previsti nel PO e la valutazione degli impatti netti in termini di inserimento lavorativo conseguiti dagli interventi finanziati.

Saranno, infine, parte del servizio di valutazione che si intende mettere a bando:

- il supporto all'AdG nella autovalutazione del rischio di frode così come previsto nel sistema di gestione e controllo del Programma sulla base di quanto richiesto dall'art 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg (UE) 1303/13;
- l'analisi e la verifica dell'attuazione del Piano di rafforzamento amministrativo per le parti che riferiscono l'attuazione del PO FSE .

Box: Indicatori di risultato di placement

Il Programma operativo FSE 2014 20 Sicilia, prevede obbligatoriamente la misurazione di due tipologie di indicatori di risultato comuni:

- *indicatori di risultato comuni inerenti le attestazioni di qualifica dei partecipanti (CR 03);*
- *indicatori di risultato comuni inerenti il numero di partecipanti che trovano un'occupazione a sei mesi dalla conclusione dell'intervento (CR 06).*

*Mentre per i primi indicatori non si rilevano particolari difficoltà per l'acquisizione dei dati necessari alla loro misurazione, diverso è il discorso relativo agli indicatori comuni sulla collocazione lavorativa. In questo caso è necessario considerare i risultati prodotti da ciascuna operazione implementata in termini di inserimento occupazionale, nel caso di una condizione iniziale di disoccupazione o non occupazione dei destinatari, o di miglioramento delle condizioni lavorative, qualora il riferimento sia a destinatari occupati (includendo in questo ambito la stabilizzazione dei lavoratori precari). Sebbene non direttamente richiesto per il calcolo degli indicatori di placement, ai fini della stima dell'effettivo valore aggiunto prodotto dal PO è raccomandato dalla Commissione europea unitamente alla misurazione degli esiti occupazionali dei destinatari delle operazioni (tassi di inserimento lordo) stimare anche il così detto tasso di inserimento occupazionale "netto". Si tratta cioè di misurare il valore aggiunto delle attività svolte ed il loro risultato netto, stimando cioè l'effetto occupazionale che si sarebbe comunque prodotto in assenza dell'attività realizzata. Per la stima del **tasso netto di inserimento lavorativo**, si deve procedere con l'adozione del cosiddetto modello controfattuale, che consiste nel determinare l'efficacia dell'intervento, attraverso la verifica dei risultati conseguiti su un gruppo di controllo.*